

2.<sup>o</sup> Il 1.<sup>o</sup> dicembre 1690, Carlotta Giovanna, figlia di Giosia conte di Valdeck, morta il 1.<sup>o</sup> febbraio 1699.

1699. Nel mese di agosto muore Alberto duca di Sassonia-Coburgo, maresciallo di campo, generale degli eserciti dell'imperatore e colonnello di un reggimento d'infanteria, secondogenito di Ernesto il Pio, duca di Sassonia-Gota. Per questa successione, di cui una parte si trasfuse in suo fratello Bernardo duca di Sassonia-Meininghen, Giovanni Ernesto duca di Sassonia-Saalfeld s'ebbe il ducato di Coburgo.

1730. Muore nel gennaio di quest'anno Giovanni Ernesto in età di settantadue anni. Dal suo primo matrimonio avea avuto: Cristina Sofia, nata il 14 giugno 1681, morta il 3 giugno 1697; N. nata e morta il 5 maggio 1682; Cristiano Ernesto, che segue; Carlotta Guglielmina, nata il 4 maggio 1685, maritata, il 25 dicembre 1705, con Filippo Reinhard conte di Anau, che morì nel 1712. Ebbe poi dal secondo letto: Guglielmo Federico, nato il 16 agosto 1691, morto il 28 luglio 1720; Carlo Ernesto, nato il 12 settembre 1692, morto a Cremona il 30 dicembre 1720; Francesco Giosia, nato il 25 settembre 1697; Sofia Guglielmina, nata il 9 agosto 1693, maritata, l'8 febbraio 1720, con Federico Antonio principe di Svartsburgo-Rudelstadt, morta il 4 dicembre 1727; Enrichetta Albertina, nata l'8 luglio 1694, morta il 1.<sup>o</sup> aprile 1695; Luigia Amalia, nata il 24 agosto 1695, morta il 12 agosto 1713; Carlotta, nata il 30 ottobre 1696, morta il 2 novembre successivo, ed Enrichetta Albertina, nata il 20 novembre 1698, morta il 5 febbraio 1728.

1730. Cristiano Ernesto, principe ereditario di Sassonia-Saalfeld, nato il 18 agosto 1683, ereditò il ducato. Sino dal 17 dicembre 1729 egli in unione a suo fratello Francesco Giosia avea assunta la reggenza di Saalfeld. Nel 18 agosto 1724 sposò Cristiana Federica, damigella di Coss, nata il 16 agosto 1686.

Questo duca possedeva in allora Saalfeld colle sue dipendenze, i bailaggi di Gracental e di Zelle e la città di Lehesten; avea inoltre in comune col duca di Sassonia-Meininghen la città di Coburgo, di cui godea però i due terzi dell'annuo reddito attesa cessione fattagli dal duca di